



Associazione Culturale *Vivilabici*

(aderente alla F.I.A.B., Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta)

Vicolo Filanda, 16 – cap. 30027 – San Donà di Piave (VE)

Tel. 338 5956215 - Fax 0421 1880141

e-mail: associazione@vivilabici.it - web: www.vivilabici.it



COME UOMINI, CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

L'aumento delle nuove forme di violenza contro le donne - dallo stalking, alla cyber-violenza, ai femminicidi – rivela un risentimento e una fatica maschile ad accettare e rispettare la libertà e l'autonomia delle donne e una difficoltà a cimentarsi in relazioni più libere e democratiche.

Per superare questa violenza occorrono non tanto dichiarazioni di principio ma un'assunzione diretta di impegni. Non si tratta di fare cose straordinarie ma di prestare attenzione alle più ordinarie. Dobbiamo reagire alla noncuranza con cui i vari maltrattamenti si nascondono nella vita di tutti i giorni, alla banalizzazione che rende invisibile, impercettibile e naturale la violenza quotidiana. Prestare attenzione significa intervenire e prendere parola, segnare un limite, insomma "immischiarsi" in una situazione sbagliata e fare la differenza.

Per questo, come uomini, dobbiamo impegnarci a:

- prendere le distanze dai modelli che fondano le relazioni con le donne sul controllo, la possessività, la subordinazione e la sottomissione.
- perseguire relazioni affettive e familiari fondate su parità, libertà, responsabilità, condivisione e attenzione reciproca.
- esprimere una sessualità attenta, ricca e nonviolenta, capace di misurarsi, rispettare e intrecciarsi con i tempi e i modi del desiderio della propria partner.
- accettare e rispettare l'autonomia e la libertà di scelta della propria partner, anche nel caso di crisi della relazione o della scelta di separarsi.
- condividere la cura di figli, figlie e incombenze domestiche.
- non trasmettere ai ragazzi e alle ragazze modelli misogini e sessisti.
- promuovere fin dall'infanzia la cultura della parità e della nonviolenza, attraverso il rifiuto degli stereotipi di genere, il riconoscimento delle soggettività e il rispetto delle differenze.
- non discriminare sul lavoro le persone in base all'identità o all'orientamento sessuale.
- vigilare contro ogni atteggiamento sessista, di molestie o mobbing, e garantire il pieno rispetto dei diritti e della dignità delle donne.
- usare un linguaggio rispettoso, non sessista e non riprodurre stereotipi di genere.
- denunciare le forme di maltrattamento e violenza senza riguardo per i ruoli di potere o di autorità rivestiti dagli autori.
- adottare nella comunicazione un uso appropriato e rispettoso delle immagini delle donne, e delle vittime di violenza in particolare.
- reagire alla volgarizzazione e alla banalizzazione nelle rappresentazioni del corpo delle donne e della bellezza femminile.

Più in generale come uomini dobbiamo impegnarci a screditare qualsiasi atteggiamento violento verso le donne in termini verbali, psicologici, fisici e sessuali.

Gianni Murer

(presidente di FIAB San Donà di Piave Vivilabici)

S. Donà di Piave, 21.11.23